

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, quando siamo chiamati per nome e amati da qualcuno, scopriamo noi stessi e non siamo più soli. Il superamento della solitudine genera la gioia: allora vivere è una festa. Il regno di Dio è comunione: è una festa definitiva, senza tramonto, a cui tutti siamo invitati.

L'eucaristia che celebriamo è anticipazione di questa festa, ci introduce già in essa, aprendoci a Dio e alla comunione fraterna.

Abitati da questa gioiosa speranza, diventiamo un cuor solo e un'anima sola e prepariamoci a incontrare il Signore, cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

Il Signore conosce il nostro cuore, abitato dal peccato ma anche da un profondo desiderio di bene e di vita. Affidiamoci a lui e invochiamo il suo perdono, mentre riconosciamo i nostri peccati.

- **Signore Gesù**, tu correggi colui che ami e perdoni colui che sbaglia. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu sei porta di misericordia e via che conduce al Padre. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu guarisci le nostre infermità e consoli i nostri cuori. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta ci presenta una comunione universale, non esclusivista, ma aperta all'accoglienza. I popoli potranno radunarsi insieme nel tempio di Dio: un sono che può realizzarsi attraverso la disponibilità dei credenti.

II Lettura. L'autore sacro interpreta le difficoltà e le prove come "correzione" da parte del Signore: affrontate alla luce della fede, non tolgono la pace e possono servire alla nostra conversione.

Vangelo. Il Vangelo richiama i discepoli di Gesù alla loro responsabilità: il regno di Dio, simboleggiato da un banchetto, è una opportunità di incontro e di comunione, ma questa opportunità va accolta e vissuta in tutte le sue dimensioni. È un dono e richiede umiltà, l'umiltà delle condizioni necessarie al banchetto: sedere alla stessa mensa rivela, infatti, il volto di chi ci sta vicino e anche le sue necessità.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, innalziamo con fiducia la nostra preghiera al Padre, che porge l'orecchio a coloro che lo invocano: abbia misericordia di noi ed esaudisca le intenzioni che presentiamo al suo cuore.

*Diciamo insieme: **Signore, guida e sostieni il tuo popolo.***

1. Per la Chiesa: non si stanchi di annunciare che Dio è paziente e misericordioso, lento all'ira e ricco di amore verso tutti. Preghiamo.
2. Per tutti i popoli e le nazioni della terra: ritrovino la via della pace, mettano fine alle violenze e alle guerre che devastano intere regioni e seminano odio nei cuori. Preghiamo.
3. Per coloro che sono stanchi e oppressi, per tutti coloro che sono sfiduciati e soffrono: attraverso la preghiera e la testimonianza dei credenti scoprono come Dio è sempre fedele alle sue promesse. Preghiamo.
4. Per tutte le famiglie, in particolare quelle segnate dal dolore e dalla fatica: trovino sostegno e misericordia, consolazione e cuori aperti all'ascolto e all'aiuto. Preghiamo.

5. Per ciascuno di noi: fa' che nella partecipazione all'eucaristia riceviamo la forza per vivere nell'amore e per donare amicizia, gioia e perdono. Preghiamo.

O Dio, nella tua provvidenza hai voluto estendere il regno di Cristo sino agli estremi confini della terra: ascolta le nostre invocazioni. Non chiuderci mai la porta della tua misericordia, perché con il dono dello Spirito rinfranchiamo le mani deboli e le ginocchia infiacchite per procedere sicuri nella via della salvezza. A te, o Signore, benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

A Dio Padre, che ama e corregge i suoi figli, eleviamo la nostra preghiera con le parole del Figlio unigenito: **Padre nostro...**